

Gli olandesi, perduti in quest'azione meglio di duecento uomini e l'artiglieria, si ritrassero senza speranza di rinnovare l'assedio.

Nel 9 agosto il generale portoghese fece celebrare questo trionfo mediante rendimenti di grazie a Dio; ed il giorno successivo giugneva in di lui soccorso il conte di Bagnuolo con duecento uomini del suo reggimento (*tercio*) e trecento abitanti di cui cinquanta cavalieri, coi quali ritornò il 12 al capo Sant'Agostino.

*Spedizione olandese contra le Lagoas (Lagunas), o laghi d'acqua salata situati sulla spiaggia del mare, quarantasette leghe (1) al sud del Recif.* Per riparare il rovescio sofferto nell'ultima spedizione, Calabar ne progettò una novella per mare. Questa, consistente in quindici navigli ed alcune grandi barche, montate da mille uomini, partì il 20 dal porto del Recif e si recò alla barra delle Lagoas, ove sbarcate le truppe riuscirono ad abbruciare il primo villaggio verso il sud, che conteneva circa cento abitanti; ma il secondo, situato a sette leghe di distanza verso il nord, si difese con vigore.

Il generale portoghese eresse il nuovo forte sotto il nome di *Sant'Antonio*, rimpetto a quello di Cabedello, alla foce della Parahyba, a fine di meglio difenderlo.

Nel 6 settembre gli olandesi, in numero di cinquecento, uscirono nuovamente dal Recif, sotto la condotta del tenente colonnello Biman, che si diresse verso la città di Garassu, i di cui abitanti si trovavano nel campo dei regii. Il generale portoghese inviò contr'essi i capitani Antonio Andres ed Estevan Alvarez con cinquanta uomini, ed Antonio Felipe Camaram con cenottanta indiani, alcuni de' quali armati di fucili. Si scontrarono prima di giungere a Garassu nel mezzo de' boschi, ove gli olandesi, avuti quarantasette uccisi e varii feriti, e credendo che il numero de' combattenti fosse più considerabile, si ritrassero in disordine. Il capitano Luigi Barbalho ed il capitano don Fernando de la Riba Agüero, ch'erano stati inviati per soccorrere la città, vi giunsero dopo il combattimento.

(1) Secondo Coelho, alcuni autori dicono quarantasei.